



Consiglio Nazionale Forense
presso il Ministero della Giustizia

**REGOLE E PRASSI PER AFFRONTARE
LA CRISI DI IMPRESA:
LA GESTIONE NEGOZIALE
DELL'INSOLVENZA**

5 luglio 2012, ore 16.00

Consiglio Nazionale Forense
Via del Governo Vecchio 3 - Roma

Antezza
Edizioni Giuridiche



Consiglio Nazionale Forense

La regolamentazione dell'insolvenza sembra offrire all'autonomia privata spazi sempre più estesi e opportunità sempre più stimolanti.

Le norme che disciplinano i vari ambiti e le varie tipologie di concordati, che disciplinano i negozi sulla crisi d'impresa, che regolamentano alcuni aspetti della procedura fallimentare e da ultimo le norme dettate sull'insolvenza di soggetti non fallibili, sembrano attestare un consapevole e articolato disegno legislativo mirato a investire l'autonomia privata del compito di gestire passaggi significativi della crisi d'impresa e, più in generale, delle attività economiche.

I rinnovati moti di sfiducia che si ricollegano alla logica del mercato, in corrispondenza di crisi sempre più acute e fallimenti sempre più evidenti, ci stimolano a interrogarci sulla validità ed efficacia di questo disegno legislativo, senza gratuite concessioni ma senza neppure preconcepite avversioni.

La riflessione teorica e anche la prassi operativa sono chiamate a misurarsi con paradigmi classici del diritto dei privati (il consenso contrattuale, la deliberazione concordataria), sollecitati ad operare in nuovi ambiti. Cosicché l'incontro tra autonomia privata e insolvenza non si consuma più in un ambito caratterizzato da un rischio difficilmente controllabile ma in un nuovo contesto, dove a quel rischio è affiancata una corrispondente opportunità.

L'autonomia negoziale, nella sua versione tradizionale, presuppone una "parte" e una "controparte" (il debitore e il creditore), secondo una logica di contrapposizione.

Nel contesto odierno questa meccanica contrapposizione non sembra giovare alla

gestione di fenomeni complessi, appunto la "crisi di impresa", che richiedono approcci più dinamici e strumenti innovativi al fine di poter apprezzare e coinvolgere interessi che non si lasciano ridurre al rapporto creditizio.

Ecco allora due questioni urgenti: può l'autonomia negoziale valere come metodo efficiente nella soluzione dei problemi sollevati dall'insolvenza? L'autonomia a cui ci riferiamo può estendersi ad abbracciare, dal lato attivo, soggetti portatori di interessi imprevedibili che, tuttavia, non si lasciano ridurre alla figura astratta, e di insufficiente sintesi, del 'creditore' (*stakeholders* quali lavoratori, fornitori, imprese del distretto, della rete, dell'indotto a tacer d'altri)?

L'occasione per discutere di questi temi è tratta anche dal volume di Fabrizio DI MARZIO, *Il diritto negoziale della crisi d'impresa* (Milano, Giuffrè, 2011), che li affronta secondo una rigorosa prospettiva di indagine scientifica *de jure condito*, anticipatrice dei più recenti indirizzi legislativi di riforma preordinati a ridisegnare le procedure concorsuali nella prospettiva della salvaguardia dell'impresa, assunta nel complesso delle sue varie componenti. E' una prospettiva che merita di essere sviluppata e analizzata nelle sue varie implicazioni anche sul terreno della politica del diritto, dove il giurista e l'economista, l'accademico e l'imprenditore, l'uomo delle istituzioni e il sindacalista, sono chiamati a confrontarsi delineando scenari di ampio respiro, in modo da valutare se le scelte effettuate dalla più recente legislazione disegnino percorsi coerenti e plausibili, utili ad affrontare e superare la grave, opprimente crisi economica.

Indirizzo di saluto:

GUIDO ALPA

Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Introduce:

ERNESTO LUPO

Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione

Coordina:

ROBERTO NAPOLETANO

Direttore del Sole 24 Ore

Intervengono:

MICHELE VIETTI

Vice-Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

GIOVANNI PITRUZZELLA

Presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

PIERO CIPOLLONE

Executive Director della World Bank

STEFANO MICOSI

Direttore generale Assonime

PIERLUIGI CIOCCA

Accademico dei Lincei

AURELIO REGINA

Vice-Presidente di Confindustria per lo Sviluppo Economico

CLAUDIO DE VINCENTI

Sottosegretario al Ministero dello Sviluppo Economico

Conclude:

GUIDO ALPA

Presidente del Consiglio Nazionale Forense





Consiglio Nazionale Forense
presso il Ministero della Giustizia

Direzione scientifica:
prof. avv. Giuseppe Conte

Segreteria organizzativa:
avv. Luca Di Donna

Segreteria CNF:
dott.ssa Laura Sartori

tel. 06 68 300 324 - email segreteria_eventi@libero.it